

VALDERA AL VARO LA MAPPA DELLE CONCESSIONI

Geotermia, il giorno delle scelte I timori del Comitato no trivelle

OGGI SI TERRÀ in Regione la seconda puntata della conferenza dei servizi per i progetti di ricerca presentati dalla Cogeme di fluidi geotermici nei Comuni di Capannoli, Chianni, Terricciola e Casciana Terme Lari. Incontro per cui il comitato No geotermia in Valdera ha espresso «estrema preoccupazione». «Il progetto geotermico della Cogeme, azienda municipalizzata multiservizi della valli di Franciacorta e lago d'Iseo in provincia di Brescia, – scrivono dal Comitato – evidentemente ha trovato i soldi per condurre la campagna di ricerca di fluidi geotermici in Valdera, un progetto di produzione di energia elettrica».

Negli ultimi mesi cittadini, aziende del territorio e tutte le istituzio-

ni locali, i Comuni ma anche la Provincia e l'Unione Valdera, si sono schierati a favore della salvaguardia della vocazione turistica ed enogastronomica della Valdera.

«**SIAMO** in un territorio già fortemente minacciato da due grandi discariche e dallo spandimento di fanghi. – continuano dal comitato – La geotermia in Valdera avrebbe ricadute solo negative, a causa dei pozzi profondi che solleverebbero metalli pesanti e gas nocivi nell'aria, la creazione di nessun posto di lavoro, ma la fuga di investitori e lavoratori che ruotano intorno al turismo agricolo, nessun utilizzo dell'energia elettrica prodotta in loco e un vago progetto di teleriscaldamento di serre come specchio per le allodole. Questo pro-



Un esponente del comitato

getto è particolarmente pericoloso per la presenza di un pozzo di reiniezione di fluidi, mai sperimentato in Italia, che incrementa il rischio di terremoti e provoca il consumo di enormi quantità d'acqua di raffreddamento, risorsa già molto scarsa e col rischio di influire sul bacino delle Terme di Casciana».

